



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. n.7/AG/ST/VS-16

Roma, 8 febbraio 2016

Cari Colleghi,

il Ministro Franceschini ci ha recentemente scritto, per informarci del fatto che pervengono con una certa frequenza al Mibact segnalazioni di visitatori italiani e stranieri che lamentano il divieto loro opposto di effettuare, nei musei e nei luoghi della cultura comunali, riproduzioni fotografiche e digitali riferite agli edifici, agli spazi e alle opere d'arte conservate.

In proposito si segnala che la legge 29 luglio 2014, n. 106 ha modificato il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, rendendo del tutto libera la riproduzione dei beni culturali pubblici (diversi dai beni bibliografici e archivistici), a condizione che tale riproduzione sia effettuata con modalità che non comportino alcun contatto fisico con l'oggetto della riproduzione, non prevedano l'impiego di sorgenti luminose ovvero l'uso, all'interno degli istituti della cultura, di supporti (stativi o treppiedi).

Tali disposizioni s'intendono operanti non solo nei musei ed istituti statali, ma anche in quelli comunali.

Invitiamo dunque i Comuni italiani, ove questo non sia stato fatto, a dare la più efficace attuazione a questa novità introdotta nel Codice dei Beni Culturali, che ha l'obiettivo di incrementare la fruizione pubblica e la valorizzazione del patrimonio culturale nazionale nel suo insieme.

Cordiali saluti

Piero Fassino

Ai Sindaci dei Comuni Italiani